

ravvisava molta intelligenza, era sovente chiamato per dare il proprio parere intorno agli affari della compagnia, e perfettamente con questo mezzo conosceva i suoi spedienti e la sua debolezza. Non potendo sopportare il dominio di essa, ardeva di desiderio di distruggerlo, e formò quindi il piano d'una rivolta ch'ei comunicò al governatore Telles da Sylva ed al di lui amico Andrea Vidal de Negreiros, ch'era stato nominato capo della capitaneria di Maranhão, e ch'erasi recato (settembre 1544) a visitare i suoi parenti nella Paratyba, accompagnato dal padre Ignazio Frey benedettino.

Vidal s'impegnò di aiutare Vieira nell'esecuzione del suo disegno. I due portoghesi erano sdegnati della condotta del consiglio olandese, il quale avea fatto impiccare tre disertori della loro nazione senza permettere che un sacerdote recasse ad essi i conforti della religione.

Vieira avea diggià spedito una memoria al governatore del Brasile per informarlo, essere giunto il momento di scuotere il giogo degli olandesi: le loro fortificazioni, dice' egli, sono neglette, le guernigioni deboli, i migliori ufficiali partiti con Nassau; i loro compatriotti che rimangono, si sono stabiliti nelle fabbriche di zucchero e vivono colle donne de' portoghesi; la maggior parte degli abitanti della città sono giudei rinviati dal Portogallo. In pari tempo spedì Vieira un'altra memoria al re, nella quale particolareggiò i propri lagni, e gli oltraggi che costringevano i suoi compatriotti ad impugnare le armi per la propria liberazione, dichiarando non esservi nè legge, nè tregua, nè trattato, che potessero privarli de' loro naturali diritti. Vieira scrisse pure a Camaram e ad Enrico Dias per chiedere la loro cooperazione.

Incoraggiato da tutte queste informazioni, il governatore Antonio de Telles spedì secretamente un distaccamento di sessanta uomini sotto il comando di Antonio Dias Cardozo (1), il quale ebbe ordine di agire secondo le istruzioni di Vieira. Giunsero senz'armi, gli uni dopo gli altri (dicembre) nel luogo designato, ove furono nascosti dal di lui fedele domestico Miguel Fernandez; quattro di

(1) Cardozo giunse a Pernambuco nel mese di dicembre 1644, e partì per a Bahia nel gennaio 1645. *Valeroso Lucideno*.